

Incanto sul Lago Maggiore con le voci di "Letteraltura"

Da giovedì al 22 luglio il festival di libri, montagna, viaggi
Scrittori, registi e scienziati ospiti tra Verbania e le valli

Occhi puntati su Verbania dove, da giovedì al 22 luglio, è in programma Lago Maggiore Letteraltura, il festival di letteratura di montagna, viaggi e avventure che ogni anno porta in riva al lago centinaia di appassionati. Un appuntamento che si gioca tra le librerie, le piazzette del centro storico e i giardini delle ville, dove ogni giorno si presentano nuovi libri, spettacoli teatrali, musica e momenti di animazione.

Chi partecipa può soffermarsi a fare quattro chiacchiere con gli autori, sorseggiando un caffè o una bibita. Anche quest'anno non mancano i nomi importanti a cominciare dallo scrittore cileno Luis Sepúlveda e dall'astrofisica Margherita Hack. Con loro ci saranno anche l'attore Marco Paolini, i giornalisti Enrico Martinet e Paolo Rumiz, il regista polacco Krzysztof Zanussi, lo scrittore Pino Cacucci, il giornalista televisivo Marco Franzelli, il politologo Marco Revelli, tanto per citarne alcuni. La kermesse avrà una sezione verbanese: dopo la prima settimana, toccherà il lago d'Orta, la Valle Antigorio e Macugnaga dove si concluderà il 22 luglio.

Dopo l'inaugurazione di giovedì a Villa Giulia, alle 21, con un concerto e una degustazione di prodotti locali, venerdì, alle 16,30 all'Hotel Il Chiostro, si chiacchierà con Paolo Rumiz un uomo che ha saputo coniugare l'amore per la scrittura con i viaggi. In serata, alle 21 all'Arena, è in programma «Palco a pedali. Goodbike» il primo spettacolo al mondo alimentato a pedali (pedalando si aziona una dinamo) da volontari che si presteranno a fornire energia. Sabato alle 12,15, all'hotel Il Chiostro, ci sarà l'incontro con Margherita Hack che parlerà della sua vita, dall'infanzia fiorentina, della carriera lavorativa e dell'impegno politico. Alle 15, Marco Franzelli presenterà il suo libro «Zatopek la locomotiva umana», la formidabile storia di un uomo che attraverso la corsa è diventato il simbolo di un Paese e l'icona del secolo scorso. Alle 19, Roberto Einaudi, nipote di Luigi Einaudi, dialogherà con Enrico Martinet su «Gli Einaudi: le radici montanare di una grande famiglia italiana». Alle 21, il regista Krzysztof Zanussi racconterà i Tatra, le montagne della sua Polonia.

Domenica alle 11, sempre al Chiostro, la guida alpina e accademico del Cai Maurizio Giordani racconterà la Marmolada che non ha mai smesso di rappresentare una sfida per gli amanti della montagna. Alle 15, a Villa Pariani, Pap Khouma, autore di successo con «Io venditore di elefanti», sarà intervistato da Oreste Pivetta sulla multiculturalità. Alle 16,30 si torna al Chiostro con Marco Revelli che parlerà di Giorgio Bocca e di «una certa idea di resistenza». Alle 18, Luis Sepúlveda e Lella Costa porteranno alla scoperta di «Patagonia. La grande storia del



Margherita Hack

L'astrofisica è attesa sabato a mezzogiorno all'hotel Il Chiostro di Verbania per parlare dei suoi intensi primi 90 anni appena compiuti (il 12 giugno) Dall'infanzia fiorentina alla carriera lavorativa fino all'impegno politico

Sud del mondo». Lo scrittore cileno rivelerà gli appunti del suo diario di viaggio in Patagonia e nella Terra del Fuoco. Nel fine settimana del 7 e 8 luglio Letteraltura si trasferirà in Valle Antigorio dove

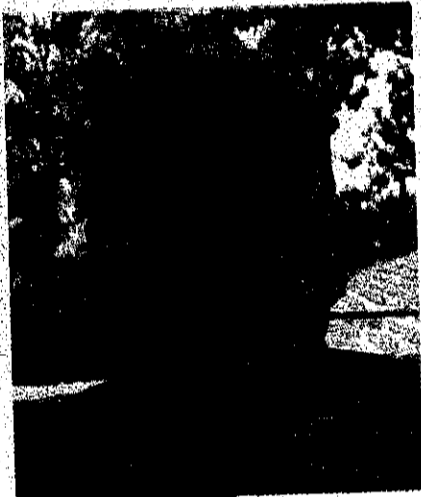
BICICLETTE E TEATRO
Venerdì spettacolo illuminato da volontari che pedalando azionano una dinamo

sono in programma laboratori e gite per adulti e bambini. Al Parco delle terme di Crodo «una fune tra gli alberi» per arrampicare e restare appesi ad un ramo, oppure per inventare giochi sull'acqua. Si parlerà di acque minerali, ovvero «L'oro frizzante della valle Antigorio» da cui è nato il Crodino, con lo storico Angelo Del Boca ed il giornali-



Luis Sepúlveda

Domenica alle 18 lo scrittore cileno dialogherà con Lella Costa sulla Patagonia e la sua storia



Roberto Einaudi

Sabato alle 19 Roberto Einaudi nipote di Luigi Einaudi, ricorderà le radici montanare della famiglia

re che da queste parti era di casa. Chiusura del festival a Macugnaga, ai piedi del Monte Rosa, dal 20 al 22 luglio alla Kongresshaus. Venerdì alle 21 film di Michele Trentini sulla cultura walser. Sabato alle 17 Andrea

DA NON PERDERE
Tante altre chiacchierate con Rumiz, Revelli Paolini e Zanussi

Molesini, dialogando con Alberto Sinigaglia spiega perché «La guerra è assassino sempre», mentre alle 21 Roberto Manto-

vani e Luigi Zanzi dedicano un ricordo all'alpinista Walter Bonatti. Domenica gita in Val Quarazza, ritrovo alle 9,45 nella frazione di Isella, guidati da Teresio Vallesia, alpinista e scrittore.

La Stampa Nord-Ovest 24/06